

IN VIAGGIO CON EZIO – INDONESIA (PRIMA PARTE)

Il nuovo appuntamento con i viaggi intorno al mondo di Ezio Balostro ci porta questa volta nella terza nazione asiatica per estensione dopo la Cina e l'India, il grande paese delle isole e dei vulcani, per lungo tempo colonia olandese e uno dei principali centri commerciali della Compagnia delle Indie grazie alla sua ricchezza di spezie, stiamo parlando dell'Indonesia con le sue due isole principali Giava e Sumatra.

Comprendere in un solo viaggio tutto quanto offre l'Indonesia non è cosa da poco: riuscire a visitare Sumatra con le sue isole di Nias e le Mentawai, Samosir, Giava, Sulawesi ed i villaggi toraja per finire con Bali, i suoi templi e le sue spiagge, il tutto in poco più di cinque settimane, ma non ancora sufficienti. Un viaggio molto intenso, messo a punto dopo anni di esperienze e di programmazione.

L'Indonesia è il quattordicesimo stato più grande al mondo con oltre 1,9 milioni di kmq, oltre sei volte l'Italia con 150 milioni di abitanti, che presenta zone sismiche importanti e che ancora oggi racchiude etnie ancorate a riti ancestrali, racchiuse nel loro mondo primitivo e isolato. Abbiamo unito due viaggi:

Sumatra e Balicelebes, per poter ottimizzare il tempo a nostra disposizione: iniziamo con il racconto della prima parte del nostro viaggio. Parliamo di Sumatra e Giava: un viaggio molto vario. dalle diverse isole e popolazioni di Sumatra, ai vulcani di Giava, agli imperdibili templi di Borobudur e Prambanam, sempre a Giava. Abbiamo utilizzato aerei, navi, traghetti, taxi, motorini, pick up e minibus privati con

spostamenti giornalieri in strade spesso non buone, ma sempre molto, ma molto trafficate.

DURATA: 38 giorni

PERIODO: Da Aprile a Settembre

PERNOTTAMENTI: alberghetti, ostelli, barche

TRASPORTI: Aerei, navi, minibus

PASTI: ristoranti –

DIFFICOLTÀ: continui spostamenti, salita facoltativa al vulcano Bromo, brevi trekking nella foresta

VISTO: Per viaggi superiori ai 30 giorni, come il nostro, occorre avere il visto prima della partenza dall'Italia. Per viaggi fino a 30 giorni, può essere fatto direttamente in arrivo all'aeroporto.

NOTE AL VIAGGIO:

Prenotazioni hotel: A Sumatra e a Sulawesi gli hotel prenotati dai corrispondenti, mentre per Giava e Bali prenotati tutti con booking.

Carte di credito: Si possono utilizzare per pagare hotel ed anche a volte i ristoranti. Possibilità di prelievo contanti con gli ATM.

Salute: Nessun problema di salute: abbiamo mangiato sempre di tutto senza problemi. Solo qualche raro episodio di malessere intestinale, subito risolto. L'Indonesia non presenta particolari problemi di sicurezza.

Clima: Le temperature oscillano tra i 20 e i 30 gradi, clima molto afoso, nonostante la stagione secca. Meglio la situazione nelle zone montane di Giava. E' piovuto solo un giorno.

Acquisti: Tessuti, batik, oggetti di legno e ceramica, terracotta; i prezzi migliori a Sumatra, ma poca qualità: intorno ai templi numerosissime bancarelle di souvenir, con un percorso obbligatorio all'uscita del sito. Contrattare sempre.

Cibo e cucina: Noodles in brodo o fritti, pollo in svariati modi, come per il riso – sempre presente -, pesce nelle zone di mare. Raramente carne. Mediamente una buona cucina: spesso abbiamo mangiato nei ristorantini lungo la strada veramente economici – due / tre euro a piatto – senza nessuna conseguenza. I ristoranti offrono più scelta, ma anche qui prezzi contenuti: 10 – 12 euro a persona. Ottimi succhi di frutta: mango – ananas – arancia – banana – papaia

Taxi: Abbiamo utilizzato i taxi per gli spostamenti dagli aeroporti agli hotel e a volte durante le visite a piedi delle città; i taxi di colore azzurro utilizzano il tassametro. Con altri taxi necessario contrattare il costo che dipende sempre dalla distanza da

percorrere, nella relazione giornaliera i costi che abbiamo avuto.

Insetti: Poche zanzare , anche nell'isola di Mentaway. Meglio comunque avere sempre con se un repellente.

Vaccinazioni: Non sono previste vaccinazioni.

Fuso orario: Sei ore in più rispetto all'Italia.

Ore di luce: Dalle 6,00 alle ore 18,00 della sera

Elettricità: Tensione 220V – Consiglio di portarsi una multipla.

Telefono: Wi-Fi diffuso ovunque, non ci sono problemi. Controllare prima di partire gli eventuali costi con l'operatore italiano.

Moneta: Rupia Indonesiana (INR) 1 Euro equivale a circa 1600 Rupie Indonesiane, un Dollaro USA a circa 1500 Rupie Indonesiane. Le variazioni del cambio sono giornaliere, a volte anche pi volte nella stessa giornata. Abbiamo cambiato negli sportelli che si trovano nelle vie delle città. Meglio non cambiare in aeroporto.

Lingua: Lingua ufficiale l'Indonesiano (Bahasa Indonesia), l'inglese è poco diffuso, gli autisti che abbiamo utilizzato parlavano un po' di inglese, alcuni più anziani potrebbero conoscere l'olandese per via dell'antica colonizzazione.

Voli interni: Abbiamo preso 6 voli interni, nessuna riconferma del biglietto elettronico, ma siamo arrivati sempre due ore prima al ceck in. In genere richiesto solo il passaporto. Nessun problema neanche per il peso del bagaglio, nessun problema per l'acqua.

Ristoranti: Spesso a pranzo spuntini veloci individuali o ristorantini sulla strada, veramente economici.

CARTA DI IDENTITA' DEL VIAGGIO

L'**Isola di Sumatra** ha una superficie di 470 mila kmq ed una popolazione di circa trenta milioni di abitanti; il capoluogo è **Medan** – 4 milioni di abitanti -, altra città importante è Padang, che si trova in **una delle zone più sismiche al mondo**, con 1 milione di abitanti. Nessun conflitto provocato dall'uomo ha raggiunto il livello di distruzione provocato dallo tsunami del 26 dicembre 2004, quando un terremoto di magnitudo superiore al nono grado della Scala Richter scatenatosi al largo della costa nord-occidentale di Sumatra provocò l'inondazione dell'intera regione e oltre 170 mila vittime, concentrate principalmente nella zona di Aceh. L'economia è basata sulla produzione di petrolio, olio di palma, gas e tabacco. Come nel resto dell'Indonesia la popolazione è divisa tra musulmani, buddhisti e Induisti con una piccola minoranza di cattolici retaggio del periodo olandese. Importante evidenziare la presenza di animali autoctoni: la **Tigre di Sumatra** e gli **Orangutan** del Parco Nazionale di Butik

Lawang ed il **Rinoceronte di Sumatra** con solo ottanta esemplari rimasti.

L'**Isola di Giava** ha una superficie di 134 mila kmq ed una popolazione di circa novanta milioni; la capitale – come per tutta l'Indonesia – è **Giacarta** con 11 milioni di abitanti. Altra città importante è Yogyakarta con 2 milioni di abitanti. Tutte le isole dell'Indonesia si sono **rese indipendenti dall'Olanda** nel 1949. L'economia si basa principalmente sull'agricoltura: riso – mais – manioca, con esportazioni anche di tè, caffè lawak e tabacco; importante è anche l'allevamento del bestiame e la produzione di petrolio e manganese. Anche in questa isola la religione segue i canoni già visti per l'isola di Sumatra, con una particolarità che alcune zone rurali della Giava centrale hanno forti influenze cristiane. Da rilevare il **costante incremento turistico** dovuto principalmente alla presenza dei siti archeologici Unesco di Borobudur – buddista – e Prambanam – induista.